

su Luca 1/11/1981

LE VISITE PASTORALI DELL'Em. Card. IDELFONSO SCHUSTER

Nei giorni scorsi il Parroco Don FRANCO COLOMBO ha ricordato il Pastore della Diocesi Milanese Em.o Cardinal IDELFONSO SCHUSTER e la Sua opera per la Chiesa Milanese. Anche Lui come il Cardinal Ferrari emulo di San Carlo, pellegrinò instancabile per la Diocesi Milanese, visitando più volte tutte le parrocchie, comprese le piccole site in luoghi impervi.

La prima visita Pastorale in Gorla Maggiore ebbe luogo nei giorni 1 e 2 Ottobre 1933 ed ebbe preparazione con un triduo particolare di preghiere condotte da Don GIUSEPPE VAGHI, confessore del Collegio Notondi di Gorla Minore.

Il giorno dell'arrivo del Presule erano presenti a riceverlo la rappresentanza del Clero con il Prevosto di Busto Arsizio Mons. PAOLO BORRONI ed il Rettore del Collegio, il rinomatissimo Mons. CARLO DELL'ACQUA, il Parroco di Fagnano Don ANTONIO SCARPA ed una larga presenza di Preti e Coadiutori della Valle Olona. Il clero locale oltre che dal Parroco Don TAJANI era rappresentato da Mons. EGIDIO TREZZI, Prevosto della Bovisa, gorlese di nascita. Presente l'amministrazione comunale con a capo il podestà Ing. FASOLI. L'Arcivescovo di Milano ebbe parole di consolazione per gli afflitti e si congratulò per le iniziative Parrocchiali.

La seconda visita ebbe luogo nei giorni 18 e 19 Ottobre 1939, quando ormai in Europa tuonava il cannone e le truppe tedesche avevano da poco invaso il territorio Polacco, dando origine al tremendo conflitto della II° Guerra Mondiale.

Trovò un clima religioso altamente conscio dei pericoli che sovrastavano il Paese. Molti giovani erano richiamati alle armi e le mamme trepidavano per il loro avvenire. Trovò anche parole di elogio per l'organizzazione delle Associazioni Religiose curate dal Parroco Don AMBROGIO.

Dopo cinque anni, fedele all'appuntamento, malgrado i tempi tristi del periodo Nazi-Fascista, ritornò nei giorni 6 e 7 Novembre, come per confermare la validità della presenza Cristiana in un vecchio mondo che, basato sulla forza, stava crollando e per riconfermare la giustezza della Fede.

Furono giorni tristi che culminarono a Gorla Maggiore in momenti di grave pericolo, quasi a compimento di un lungo periodo di sofferenze e di stenti.

Mentre alle ore 5 mattutine si celebrava in Parrocchia; come di consueto, la S. Messa, presente l'Em. Cardinale, un gruppo di brigatisti neri della Caserma di Mozzate, sentendo il suono delle campane, s'illusero che il suono servisse d'avviso ai partigiani che stanziavano nella zona e, precipitatisi in Parrocchia, invasero la Chiesa, pretendendo di arrestare all'istante il Parroco. La S. Messa continuò sotto, l'occhio vigile del Cardinal SCHUSTER e durò a lungo, dando così tempo ad alcuni fedeli di avvisare il comando Tedesco di Olgiate Olona dell'accaduto. Un gruppetto di armati giunse in paese e affrontò gli alleati brigatisti, imponendo loro di interrogare sè il Parroco, ma in tempi brevi di riportarlo ancora in Parrocchia.

Il Cardinale, preso dai Suoi impegni (doveva ritornare a Milano); consigliò Don Ambrogio di svignarsela, per evitare eventuali rappresaglie. Ma il consiglio, per il precipitarsi degli eventi, non potè aver seguito.

Appena la macchina si mise in moto, un folto gruppo di donne provenienti dalla Chiesa che non avevano ben compreso la situazione, si appostare davanti al mezzo per ostacolare la partenza. Nel mentre altra gente richiamata dalle case esprimeva con urla ed imprecazioni il loro dissenso, sotto la minaccia ~~dell'arresto~~ della mitra. Si riuscì in qualche modo a calmare la folla, spiegando loro la situazione e

Don Ambrogio rimase in caserma a Mozzate per circa mezz'ora e non ebbe difficoltà a spiegare l'equivoco delle campane. Ritornato in Parrocchia fu ricevuto dal suono a distesa delle campane e la gente si riunì in Chiesa a ringraziare il Signore.

Il Cardinale, rientrata a Milano, fu messo al corrente per telefono della risolta situazione.

Nel 1949, in occasione della Sua IV^o visita, avvenuta nei giorni 4 e 5 Ottobre, ricordò quei giorni tristi e additò al popolo l'esempio negativo di quanti ricorrono alla forza delle armi e la tragica fine dei fautori di teorie che non rispondono agli insegnamenti evangelici.

La quinta ed ultima visita, avvenne nel 6 Luglio del 1954 a poche settimane della Sua morte avvenuta il 30 Agosto 1954.

Per ben 25 anni aveva retto la cattedra che fu di Sant'Ambrogio e di San Carlo, vivendo la Sua vita in azione e preghiera così come ebbe da insegnamenti dell'Ordine Benedettino da cui proveniva.